

# Anche la Feralpisalò contro la rivale più nota «Ripartiamo dal 2023»

• Domani a Bolzano scontro-salvezza contro il Sudtiroil affrontato 30 volte Il tecnico Zaffaroni «Noi ricaricati»

SERGIOZANCA

**SALÒ** Anche la Feralpisalò, come il Brescia, domani inizia il 2024 contro l'avversaria affrontata più volte (30) e contro la quale ha vinto più partite (15, contro 7 pareggi e 8 sconfitte). Sulla carta il Sudtiroil è la rivale ideale per proseguire la striscia positiva di 3 risultati utili di fila (1-0 con la Cremonese, 3-2 a Genova con la Sampdoria, 2-2 col Venezia).

«Ci misureremo con una squadra molto fisica, con elementi di qualità - la definizione di Marco Zaffaroni, allenatore della Feralpisalò -. Bisogna affrontarla senza guardare la classifica, mettendo tutto quanto abbiamo in corsa e agonismo».

Bisognerà stare attenti in particolare a non concedere rigori (il Sudtiroil è la squadra che ne ha battuti di più, ben 8), e a fermare Casiraghi, capocannoniere della B con 11 gol, grazie soprattutto alla trasformazione di tutti i penalty. La Feralpisalò è l'unica in B a non averne ottenuto nemmeno uno: «Sarà indispensabile rimanere concentrati dal primo all'ultimo - aggiunge Zaffaroni -. Occorrerà andare forte: nel girone di ritorno cambiano



**Allenatore** Marco Zaffaroni, 54 anni: 9 punti in 9 partite

le dinamiche, inizia un altro campionato. Il Sudtiroil è una formazione collaudata. Nel 2022 ha vinto la C, l'anno scorso ha disputato una stagione strepitosa in B. Buona parte della rosa è stata confermata, vedo una continuità di cammino».

### Continuità con il 2023

La Feralpisalò ha chiuso il 2023 in ascesa: «Viste le ultime brillanti prove, era meglio non fermarsi - sospira il tecnico dei gardesani -. Ma abbiamo vissuto mesi di sofferenze e tensioni: necessario, di conseguenza, tirare il fiato. Importante ripartire così come avevamo finito in dicembre».

E sui precedenti favorevoli contro il Sudtiroil: «Un dato incoraggiante. Le statistiche sono importanti, ma i numeri vanno messi da par-

te, conta il momento».

E sul mercato: «Un periodo fastidioso, da vivere però nel modo giusto, rimanendo concentrati sul match settimanale. Le trattative in corso? A volte capita di tessere i giocatori in 3 giorni. Rispetto alla sessione estiva, i tempi sono ristretti, e le opportunità inferiori. Io non ho la testa né l'umore per pensarci. Alla società non ho chiesto nulla di particolare. Ma con l'uscita di 2 difensori (Bacchetti alla Casertana, Camporese al Cosenza), e col terzino Ferrarini gravemente infortunato, occorre rafforzare il reparto arretrato».

Stamattina allenamento di rifinitura, quindi il pranzo nell'Antica cascina San Zago e la partenza in pullman per Bolzano, evitando le frane della Gardesana.